

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03170 **del** 09/03/2023

Proposta n. 9753 **del** 08/03/2023

Oggetto:

Revoca dell'autorizzazione alla società "AIPO SERVIZI Società Cooperativa Consortile", società di servizi del CAA INTESA S.r.l.

OGGETTO: Revoca dell'autorizzazione alla società "AIPO SERVIZI Società Cooperativa Consortile", società di servizi del **CAA INTESA S.r.l.**

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione e Strumenti di Mercato

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale" e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 1 ottobre 2021;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n.74, che ha abrogato il Decreto legislativo 27 maggio 1999 n.165, che all'art. 6 comma 5 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, "Nuove disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2016, n. 136 avente ad oggetto: "D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. C2791/2008 integrata e modificata con Determinazione n. A6216 del 20/06/2011. Procedure attuative per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sui Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008.";

VISTA la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 "Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008” e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G11308 del 29 agosto 2019 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione allegati Determinazione n. A6216 del 20 giugno 2011”;

VISTA la Determinazione n. C1048/2005 con la quale si autorizza la Società CAA AIPO S.r.l. ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la Determinazione n. A01800 del 9/03/2012 con la quale viene approvato il verbale di accoglimento della richiesta di attestazione dell'adeguamento ai requisiti di cui al D.M. 27 marzo 2008 del CAA AIPO S.r.l. e della società di servizi di cui intende avvalersi;

VISTA la Determinazione n. G15568 del 17 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Presenza d'atto della modifica della denominazione sociale del CAA AIPO S.r.l. in CAA INTESA S.r.l.”;

VISTA la nota prot. n. 100/2023/GG/cc del 20.02.2023, acquisita con pec al prot. n. 0192765 del 21.02.2023, con la quale il CAA INTESA S.r.l. ha comunicato che Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato in data 29.12.2022, di non avvalersi più della società “AIPO Servizi Società Cooperativa Consortile”, quale società di servizi del CAA INTESA S.r.l.;

VISTA la nota regionale prot. n. 0226077 del 28.02.2023 con la quale è stato chiesto alla società CAA INTESA S.r.l. di trasmettere copia del suddetto verbale societario;

VISTA la nota prot. n. 147/2023/GG/gdl del 03.03.2023, acquisita con pec al prot. n. 0247506 del 06.03.2023, con la quale il CAA INTESA S.r.l. ha trasmesso copia della suddetta documentazione;

RITENUTO, sulla base della documentazione pervenuta e citata in premessa, di revocare l’autorizzazione alla società “AIPO SERVIZI Società Cooperativa Consortile”, quale società di servizi del CAA INTESA S.r.l., di cui alla Determinazione n. A01800 del 9/03/2012;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di revocare l’autorizzazione alla società “AIPO SERVIZI Società Cooperativa Consortile”, quale società di servizi del CAA INTESA S.r.l., di cui alla Determinazione n. A01800 del 9/03/2012.

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con le Determinazioni n. C1048/2005 e n. A01800 del 9/03/2012 che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente provvedimento, per eventuale richiesta di accesso, sono disponibili presso l’Area Promozione e Strumenti di mercato della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio all’indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>.

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013 art. 26.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole